

Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO NELL'EMILIA

SEDUTA DEL 23/06/2011

Delibera n.111

Riguardante l'argomento inserito al n. 1 dell'ordine del giorno:

PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE PER LE AREE PROTETTE E SITI DI RETE NATURA 2000: ISTITUZIONE DI NUOVE AREE PROTETTE - REF. PROT. N. 2011/33184

L'anno **duemilaundici** questo giorno **23** del mese di **Giugno**, alle ore **15:40**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del Presidente del Consiglio **CHIERICI GIANLUCA**, i Signori:

MASINI SONIA	A	IORI DUMAS	P
ALBERTINI ROMANO	P	LIGABUE GUIDO	P
ALLEGRETTI FABRIZIO	P	LOMBARDINI TOMMASO	A
BACCARANI RUDY	P	MAGNANI EMANUELE	P
BELTRAMI UMBERTO	P	MANFREDOTTI AVIO	A
BERTACCHINI ROBERTO	P	MONTANARI VALERIA	P
BRANCHETTI LUCIANO	P	ORLANDINI VILLIAM	P
CAMURANI MASSIMILIANO	P	PAGLIANI GIUSEPPE	P
CARLETTI ELENA	P	POLI MARIO	P
CARLOTTI FRANCESCA	P	ROGGERO PAOLO	P
CASTELLARI VITO	A	ROMITI VERA	P
CHIERICI GIANLUCA	P	STECCO MARCELLO	P
CROCI PAOLO	A	TOMBARI STEFANO	P
ERBANNI DANIELE	P	ZINI ANDREA	P
FERRIGNO ALBERTO	P	ZINI ANGELA	P
GIANFERRARI LUCIA	P		

Presenti n.26 Assenti n. 5

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: VITO CASTELLARI E SONIA MASINI.

Sono inoltre presenti gli Assessori:

SACCARDI PIERLUIGI, GENNARI ALFREDO, MALAVASI ILENIA, TUTINO MIRKO, ACERENZA ANTONIETTA

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE Avv. CRISTINA PRATIZZOLI.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

Come scrutatori vengono designati: **ROMITI VERA, ERBANNI DANIELE, BRANCHETTI LUCIANO.**

Si dà atto che a seguito dell'entrata in aula dei Consiglieri: Lombardini e Manfredotti, i presenti sono 28.

Sull'oggetto n. 1) all'odg: "Programma Triennale Regionale per le Aree Protette e siti di Rete Natura 2000: istituzione di nuove Aree Protette", il Presidente del Consiglio cede la parola al relatore Assessore Tutino, il quale rende la relazione illustrativa e sottopone all'esame del Consiglio provinciale, per la relativa approvazione, la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Presidente del Consiglio Chierici dichiara aperta la discussione, dando nell'ordine la parola ai Consiglieri che hanno chiesto di intervenire.

Il contenuto degli interventi, omesso nella presente delibera, viene integralmente trascritto nel verbale in atti.

Sono altresì omesse nel presente atto le dichiarazioni di voto, che sono invece integralmente riportate nel verbale in atti.

Effettuate le dichiarazioni di voto, il Presidente del Consiglio Chierici sottopone a votazione, con il sistema del voto elettronico, la proposta di deliberazione il cui esito, accertato dagli scrutatori, viene proclamato come segue dallo stesso Presidente:

Presenti alla seduta	n. 28	(Assente: Castellari, Croci e Masini)
Presenti alla votazione	n. 26	(Ferrigno e Romiti)
Votanti	n. 26	
Voti favorevoli	n. 16	(Allegretti, Baccarani, Beltrami, Bertacchini, Branchetti, Carletti, Presidente del Consiglio Chierici, Gianferrari, Iori, Ligabue, Magnani, Montanari, Orlandini, Stecco, Zini Andrea e Zini Angela)
Astenuti	n. 10	(Albertini, Camurani, Carlotti, Erbanni, Lombardini, Manfredotti, Pagliani, Poli, Roggero e Tombari)

per cui, in relazione all'esito della votazione

II CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO l'art. 42 del TUOEL approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n°267, relativo alle attribuzioni del consiglio;

VISTO l'art. 27 del vigente Statuto Provinciale relativo alle competenze consiliari;

VISTO il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale;

VISTA la proposta di deliberazione ad oggetto: "PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE PER LE AREE PROTETTE E SITI DI RETE NATURA 2000: ISTITUZIONE DI NUOVE AREE PROTETTE" iscritta al punto n°1 all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare;

RICHIAMATE, a motivazione del presente atto, le considerazioni e le ragioni poste a fondamento della suddetta proposta;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

DATO ATTO che la suddetta proposta è corredata del parere di regolarità tecnica ex art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

IN relazione all'esito della votazione, svoltasi mediante sistema elettronico come sopra riportato, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto nel testo definitivo che qui di seguito si riporta:

Il Consiglio Provinciale

Premesso che:

la legge regionale n. 6/2005 definisce all'art. 4 i Paesaggi naturali e seminaturali protetti e le Aree di riequilibrio ecologico nel seguente modo:

- i Paesaggi naturali e seminaturali protetti, sono costituiti da aree con presenza di valori paesaggistici diffusi, d'estensione anche rilevante e caratterizzate dall'equilibrata interazione di elementi naturali e attività umane tradizionali in cui la presenza di habitat in buono stato di conservazione e di specie risulti comunque predominante o di preminente interesse ai fini della tutela della natura e della biodiversità;
- le Aree di riequilibrio ecologico sono costituite da aree naturali od in corso di rinaturalizzazione, di limitata estensione, inserite in ambiti territoriali caratterizzati da intense attività antropiche che, per la funzione di ambienti di vita e rifugio per specie vegetali ed animali, sono organizzate in modo da garantirne la conservazione, il restauro, la ricostituzione;

la legge regionale precitata definisce i contenuti minimi dell'Atto istitutivo dei Paesaggi Protetti e delle ARE che sono:

- le finalità
- la perimetrazione
- gli obiettivi gestionali specifici

- le misure di incentivazione, di sostegno e di promozione

Considerato che:

la Provincia di Reggio Emilia, d'intesa con gli Enti locali interessati, attraverso il Rapporto Provinciale per la formazione del Programma Triennale regionale per le Aree Protette, come previsto dalla citata legge regionale, ha avanzato la proposta di istituzione di nuove Aree protette con deliberazione consigliere n. 150 d'13 dicembre 2007;

le proposte avanzate sono state approvate in larga parte dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della propria Assemblea legislativa 22 luglio 2009, n. 243 ed incluse nel Programma Triennale regionale (Allegato B);

le aree protette approvate dall'Ente regionale sono le seguenti:

- "Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana - Terre di Matilde" che coinvolge il territorio dei comuni di Albinea, Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, S. Polo d'Enza, Scandiano, Vetto, Vezzano s.C. e Viano;
- "Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Dorsale Appenninica" che coinvolge il territorio dei comuni di Busana, Castelnovo Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano e Villa Minozzo
- n. 19 Aree di Riequilibrio Ecologico, in vari comuni della pianura;

Atteso che, in attuazione del citato Programma triennale regionale, ai fini della formale istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti si è proceduto come segue:

- 16 luglio 2010 – riunione tecnica con i comuni per definire le fasi istruttorie da porre in essere per giungere all'istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti;
- 29 novembre 2010 - richiesta ai sindaci dei comuni interessati di condividere la proposta istitutiva e di formulare progettualità che vadano ad integrare la proposta istitutiva;

in risposta alle lettere inviate dalle Amministrazioni interessate, alcuni enti hanno sollevato argomenti oggetto di discussione e pertanto è stato tracciato un percorso di condivisione che ha avuto il seguente svolgimento:

- 28 aprile 2011 – riunione con i sindaci dei comuni della Collina, nella quale gli stessi si sono espressi favorevolmente all'istituzione del Paesaggio protetto della Collina reggiana e ad assumere le deliberazioni propedeutiche all'istituzione. Gli stessi Comuni si sono espressi formalmente attraverso una delibera di Giunta comunale;
- 4 maggio 2011 – riunione con i sindaci dell'Unione dei comuni montani nella quale essi hanno espresso parere negativo all'istituzione del Paesaggio protetto della dorsale appenninica. Le ragioni di tale decisione sono state ricondotte a motivi di chiarezza nei confronti della cittadinanza rispetto alle

politiche ambientali e di valorizzazione del territorio, che si vogliono ricondurre a coerenza rispetto all'azione unitaria e coordinata del Parco Nazionale. In tal senso la proposta istitutiva di nuova area protetta costituirebbe fonte di confusione e di duplicazione di finalità, strumentazioni ed azioni;

- 13 maggio 2011 – Conferenza consultiva con le Associazioni dei portatori di interesse, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 6/2005;
- 16 maggio 2011 – Conferenza consultiva con i sindaci dei comuni della Collina per ottenere il formale parere favorevole all'istituzione del paesaggio protetto, ai sensi dell'art. 50 della legge regionale precitata;

a seguito della predetta fase istruttoria si è pertanto determinato di non istituire il "Paesaggio protetto" nei comuni montani a seguito del parere negativo delle Amministrazioni interessate e di procedere alla istituzione del "Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana – Terre di Matilde" che coinvolge il territorio dei comuni di Albinea, Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, S. Polo d'Enza, Scandiano, Vetto, Vezzano sul Crostolo e Viano;

Atteso che, per quanto riguarda le Aree di Riequilibrio Ecologico il percorso intrapreso ha registrato le seguenti fasi temporali:

- 20 luglio 2010 – riunione tecnica con i comuni per definire le fasi istruttorie da porre in essere per giungere all'istituzione delle ARE;
- 20 ottobre 2010 – invio di una scheda contenente materiale conoscitivo e documentario con richiesta ai comuni di integrazione con i contenuti dell'atto istitutivo, ed ulteriori elementi derivanti da monitoraggi ambientali effettuali, investimenti, attività, ecc.
- 4 marzo 2011 – riunione tecnica con i Comuni per fare il punto sul materiale conoscitivo inviato, sui contenuti dell'atto istitutivo e sulla volontà di procedere, tenuto conto che non tutti hanno integrato le schede conoscitive anche se interessati a procedere;
- 5 maggio - invio di una lettera ai sindaci dei comuni interessati, sollecitando il completamento della documentazione necessaria per l'atto istitutivo, nonché di esprimersi formalmente sulla volontà di procedere in tempi stretti.
- I comuni interpellati sono stati: Bagnolo in Piano, Correggio, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Reggio Emilia, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, Sant'Ilario d'Enza ed hanno inviato entro i termini stabiliti la documentazione richiesta solo le Amministrazioni di Gualtieri, Correggio, Guastalla, Rolo, Montecchio e Reggio Emilia;
- 13 maggio 2011 – Conferenza Consultiva con le Associazioni dei portatori di interesse, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 6/2005;
- 10 giugno 2011 - Conferenza Consultiva con i sindaci o rappresentanti delegati, per ottenere il formale parere favorevole all'istituzione delle ARE, ai sensi dell'art. 53 della legge regionale 06/05.

si è proceduto quindi all'istruttoria per le Aree di Riequilibrio Ecologico sotto indicate in quanto solo i comuni relativi hanno trasmesso il materiale conoscitivo necessario alla loro istituzione:

- i Caldaren, in comune di Gualtieri;
- Oasi di Budrio, in comune di Correggio;
- Crostolina e Parco Naturalistico di Guastalla, in comune di Guastalla;
- via Dugaro, in comune di Rolo;
- Sorgenti dell'Enza, in comune di Montecchio;
- Rodano-Gattalupa, Boschi del Rio Coviola e Villa Anna, Fontanili media pianura reggiana, Fontanile dell'Ariolo, Oasi naturalistica di Marmirolo, in comune di Reggio Emilia;

a seguito della predetta fase istruttoria il Comune di Guastalla ha comunicato, con lettera del 10/06/2011 prot. 34330, di non voler procedere con la fase istitutiva e si è pertanto determinato di non istituire l'ARE "Crostolina e Parco Naturalistico di Guastalla".

Dato atto che:

il contenuto degli atti istitutivi ricalca quanto ad oggetto, finalità, misure di valorizzazione, il contenuto delle relative schede del Programma Triennale regionale, in quanto esso ha valore direttivo;

la commissione consiliare n. 2 "Pianificazione" ha esaminato l'argomento oggetto del presente provvedimento nella seduta del 20 giugno u.s.;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dalla Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000, in quanto la richiesta per ottenere dei finanziamenti all'Ente Regionale, per la istituzione delle predette Aree, va inoltrata entro il 30 giugno 2011;

DELIBERA

di approvare gli atti istitutivi corredati di cartografia allegati al presente atto e dunque:

- di istituire il "Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana – Terre di Matilde" che coinvolge il territorio dei comuni di Albinea, Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, S. Polo d'Enza, Scandiano, Vetto, Vezzano sul Crostolo e Viano, come risulta dagli atti allegati alla presente deliberazione:
 - ✓ elaborato 1: atto d'istituzione con allegati
 - allegato A: cartografia in scala 1:25.000
 - allegato B: relazione

- di istituire le seguenti Aree di Riequilibrio Ecologico:
 - ✓ i Caldaren, in comune di Gualtieri;
 - ✓ Oasi di Budrio, in comune di Correggio;
 - ✓ via Dugaro, in comune di Rolo;
 - ✓ Sorgenti dell'Enza, in comune di Montecchio;
 - ✓ Rodano-Gattalupa, Boschi del Rio Coviola e Villa Anna, Fontanili media pianura reggiana, Fontanile dell'Ariolo, Oasi naturalistica di Marmirolo, in comune di Reggio Emilia;

come risulta dagli atti allegati alla presente deliberazione:

- elaborato 2: atto d'istituzione ARE "i Caldaren" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
 - ✓ allegato B: relazione
- elaborato 3: atto d'istituzione ARE "Oasi di Budrio" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
 - ✓ allegato B: relazione
- elaborato 4: atto d'istituzione ARE "via Dugaro" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
 - ✓ allegato B: relazione
- elaborato 5: atto d'istituzione ARE "Sorgenti dell'Enza" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
 - ✓ allegato B: relazione
- elaborato 6: atto d'istituzione ARE "Rodano-Gattalupa" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
 - ✓ allegato B: relazione
- elaborato 7: atto d'istituzione ARE "Boschi del Rio Coviola e Villa Anna" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:20.000
 - ✓ allegato B: relazione
- elaborato 8: atto d'istituzione ARE "Fontanili media pianura reggiana" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:20.000
 - ✓ allegato B: relazione
- elaborato 9: atto d'istituzione ARE "Fontanile dell'Ariolo" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
 - ✓ allegato B: relazione
- elaborato 10: atto d'istituzione ARE "Oasi naturalistica di Marmirolo" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
 - ✓ allegato B: relazione

Infine,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

ATTESA l'urgenza che riveste l'esecutività del presente atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

A SEGUITO di votazione esperita con il sistema del voto elettronico il cui esito, accertato dagli scrutatori è proclamato dal Presidente del Consiglio nel modo seguente:

Presenti alla seduta	n. 28	(Assente: Castellari, Croci e Masini)
Presenti alla votazione	n. 26	(Ferrigno e Romiti)
Votanti	n. 26	
Voti favorevoli	n. 16	(Allegretti, Baccarani, Beltrami, Bertacchini, Branchetti, Carletti, Presidente del Consiglio Chierici, Gianferrari, Iori, Ligabue, Magnani, Montanari, Orlandini, Stecco, Zini Andrea e Zini Angela)
Astenuti	n. 10	(Albertini, Camurani, Carlotti, Erbanni, Lombardini, Manfredotti, Pagliani, Poli, Roggero e Tombari)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

- elaborato 2: atto d'istituzione ARE "i Caldaren" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
 - ✓ allegato B: relazione
 - elaborato 3: atto d'istituzione ARE "Oasi di Budrio" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
 - ✓ allegato B: relazione
 - elaborato 4: atto d'istituzione ARE "via Dugaro" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
 - ✓ allegato B: relazione
 - elaborato 5: atto d'istituzione ARE "Sorgenti dell'Enza" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
 - ✓ allegato B: relazione
 - elaborato 6: atto d'istituzione ARE "Rodano-Gattalupa" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
 - ✓ allegato B: relazione
 - elaborato 7: atto d'istituzione ARE "Boschi del Rio Coviola e Villa Anna" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:20.000
 - ✓ allegato B: relazione
 - elaborato 8: atto d'istituzione ARE "Fontanili media pianura reggiana" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:20.000
 - ✓ allegato B: relazione
 - elaborato 9: atto d'istituzione ARE "Fontanile dell'Ariolo" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
 - ✓ allegato B: relazione
 - elaborato 10: atto d'istituzione ARE "Oasi naturalistica di Marmirolo" con allegati
 - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
 - ✓ allegato B: relazione
- Parere di regolarità tecnica.

IL PRESIDENTE
GIANLUCA CHIERICI

IL SEGRETARIO GENERALE
CRISTINA PRATIZZOLI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'artt. 124 e 125 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 si certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi, con contestuale trasmissione del relativo elenco ai capigruppo consiliari, dal 28/06/2011

Reggio Emilia, 28/06/2011

IL SEGRETARIO GENERALE
CRISTINA PRATIZZOLI

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000 il 23/06/2011

Reggio Emilia, 28/06/2011

IL SEGRETARIO GENERALE
CRISTINA PRATIZZOLI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n.267/2000, il

Reggio Emilia,

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi
Dal 28/07/2011 al

Reggio Emilia,

**PROGRAMMA PER IL SISTEMA REGIONALE DELLE AREE PROTETTE
E DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000**

(Deliberazione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna del 22 luglio 2009, n. 243)

(Deliberazione del Consiglio Provinciale del 23 giugno 2011, n. 111)

**PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO
DELLA COLLINA REGGIANA - TERRE DI MATILDE**

ATTO ISTITUTIVO



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

ATTO ISTITUTIVO DEL PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO DELLA COLLINA REGGIANA – TERRE DI MATILDE

1. Istituzione

Ai sensi della LR 6/05 – art. 50 - è istituito il “Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto della Collina reggiana – Terre di Matilde” (di seguito denominato PP) nella provincia di Reggio Emilia, comprendente parte dei Comuni di Albinea, Baiso, Canossa, Casina, Castelnovo ne’ Monti, San Polo d’Enza, Scandiano, Vetto d’Enza, Vezzano sul Crostolo e Viano, perimetrata come indicato nell’allegata planimetria C.T.R., in scala 1:25.000, che costituisce parte integrante del presente atto (allegato A in 5 fogli), assieme alla Relazione a contenuto conoscitivo e di indirizzo costituente l’Allegato B.

Il PP è gestito dalla Provincia. Nella gestione potranno subentrare successivamente soggetti diversi costituiti da forme associative quali le Unioni di Comuni o le Comunità Montane.

2. Finalità

Le finalità istitutive del PP coniugano la necessità di attuare politiche volte ad attenuare le pressioni delle attività antropiche sulle risorse naturali, e dunque ad arrestare la perdita di biodiversità innescando l’inversione della tendenza, con politiche volte a sostenere e valorizzare le realtà socio-economiche e culturali locali, in quanto artefici di quel particolare equilibrio creatosi storicamente fra la natura e le attività antropiche, in una concezione del paesaggio in linea con la Convenzione Europea.

La proposta è orientata a guidare lo sviluppo dei territori perseguendo le seguenti principali finalità:

- tutela dell’equilibrio ecosistemico strutturato dall’alternanza di aree naturali ed aree ad uso agricolo-zootecnico-selvicolturale;
- valorizzazione della dimensione storico-culturale e paesaggistica del territorio;
- sostegno alla competitività del settore agricolo, assegnando all’agricoltura collinare il giusto ruolo, fondato sulla multifunzionalità dell’attività aziendale (servizi ambientali, presidio del territorio, attività ricettive, didattiche, artigianali ecc.);
- promozione dell’educazione ambientale;
- gestione coerente del patrimonio edilizio esistente, attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di quello storico-testimoniale, e la demolizione/mitigazione di quello incongruo e dismesso;
- la riqualificazione del sistema insediativo e il contenimento delle previsioni incompatibili con gli obiettivi di valorizzazione;

3. Obiettivi gestionali specifici

3.1 Valorizzare il territorio rurale favorendo il riappropriarsi dell’identità dei luoghi, in particolare:

- a. contrastare l’abbandono dei terreni agricoli e la loro conversione ad usi residenziali o artigianali diffusi, mediante la promozione delle produzioni agro-zootecniche tradizionali e tipiche, rilanciando la correlazione fra prodotti di elevata qualità e l’immagine di un territorio di notevole interesse paesaggistico;

- b. incentivare interventi e forme di "manutenzione diffusa" del territorio, nel rispetto delle "buone pratiche agricole" che possano coniugare il mantenimento della produzione e la difesa del suolo, anche potenziando i sistemi di filari che consolidino i versanti e segnino la morfologia dei luoghi e la trama dei lotti agricoli;
- c. sostenere la multifunzionalità delle aziende agricole, considerando anche la fornitura di servizi ambientali, la manutenzione del territorio, l'integrazione con attività ricettive, didattiche, artigianali;
- d. promuovere azioni finalizzate all'incremento della qualità, anche in senso sostenibile, delle aziende agricole;
- e. sostenere le produzioni locali tipiche;
- f. promuovere accordi agro-ambientali;
- g. riqualificando e tutelare gli elementi costruiti del paesaggio rurale tradizionale, anche attraverso la demolizione o mitigazione di opere incongrue;
- h. favorire la conservazione ed il riuso a fini abitativi e fruitivi degli edifici di interesse storico - architettonico, testimoniale e tipologico, contribuendo a contrastare il fenomeno di spopolamento dei centri abitati;
- i. attuare un governo e una gestione ecosostenibile del patrimonio forestale e contrastare l'espansione incontrollata del bosco;
- j. limitare i nuovi sviluppi insediativi, in particolare quelli diffusi, e favorire la rifunzionalizzazione dei tessuti esistenti allo scopo di recuperare lo storico policentrismo e salvaguardando il delicato rapporto fra edificato, agricoltura e aree naturali.

3.2 Conservare e valorizzare il patrimonio naturale, in particolare:

- a. tutelare le emergenze geomorfologiche e geologiche, gli habitat e le specie ivi presenti;
- b. monitorare le specie animali e vegetali di interesse comunitario o locale, la consistenza delle popolazioni e le strategie da mettere in atto per la loro tutela;
- c. attuare le Misure di conservazione ed i Piani di gestione dei siti Rete natura 2000;
- d. applicare le disposizioni contenute nelle Misure di conservazione e nei Piani di Gestione anche al di fuori dei siti, utilizzandone i contenuti ed il metodo come linee guida nella formazione degli strumenti urbanistici comunali.

3.3 Promuovere una fruizione consapevole e sostenibile, in particolare:

- a. incentivare forme innovative di turismo responsabile, quali il "turismo di comunità" e l'"albergo diffuso", qualificare e sviluppare forme di turismo extra alberghiero (ostelli, agriturismi, bed & breakfast, latterie e caseifici ecc.);
- b. ampliare il target di utenza attraverso l'adeguamento dell'offerta alla crescente diversificazione della domanda (fruizione scolastica, sportiva, riabilitativa, per diversamente abili ecc.), mediante la promozione del territorio su canali di comunicazione internazionali e il potenziamento del sistema dei servizi offerti.

3.4 Contribuire al recupero e al mantenimento delle identità e delle tradizioni locali e al consolidamento del senso di appartenenza nelle popolazioni locali, attraverso il loro diretto coinvolgimento e partecipazione nelle politiche dell'Area protetta.

4. Misure di incentivazione, sostegno e promozione, e Programma triennale di tutela e valorizzazione

I Comuni, in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, e il sostegno della Regione Emilia Romagna, individuano le risorse necessarie ad attivare idonee misure di incentivazione, sostegno e promozione delle attività compatibili, per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi gestionali e pianificatori di cui agli artt. 2 e 3, concorrendo alla predisposizione del Rapporto provinciale di cui alla L.R 6/2005, art. 14. A tal fine gli stessi Comuni elaborano un documento di "Proposta di misure di incentivazione, sostegno e promozione delle attività compatibili del PP", redatto con riferimento alle specifiche esigenze di gestione in corso, e lo trasmettono alla Provincia. Tale documento avrà valenza triennale e dovrà comunque essere elaborato in concomitanza con la predisposizione del Rapporto provinciale sopra citato.

Sulla base dei contenuti del documento di proposte elaborato da ciascun comune, la Provincia elabora il Programma triennale di tutela e valorizzazione del PP di cui all'art. 52 della L.R. 06/2005, previa consultazione della comunità locale effettuata secondo i modi indicati dai singoli comuni.

5. Indicazioni per la pianificazione

I Comuni provvedono alla pianificazione dei territori ricompresi nel PP secondo le finalità e gli obiettivi di cui ai precedenti punti 2 e 3, in applicazione dell'art. 51 della L.R. 06/2005, ed in conformità al Piano territoriale di coordinamento provinciale.

